

## Szamuel Cytron

[Vai alla scheda](#)

Arrivò in Italia nel 1933 per studiare medicina, riuscendo a laurearsi nel 1939. Fu internato in Calabria tra Ferramonti (CS) e Mormanno (CS), dove conobbe la sua futura moglie e aiutò la piccola comunità del paese come medico: «correva come una saetta al letto degli ammalati a qualsiasi ora»<sup>1</sup>. Dopo la guerra, continuò a esercitare proprio a Mormanno finché, quasi per caso, non si trasferì con la famiglia a Roseto degli Abruzzi (TE).

Link alle connesse  
Vite in movimento:

### La famiglia e gli studi

Szamuel Cytron, figlio di Daniel (? - 1943) e Rywka Lukczeaski, era nato a Białystok (all'epoca parte dell'Impero russo, oggi Polonia) il 10 settembre 1914<sup>2</sup>. La famiglia, impegnata nel settore commerciale e proprietaria di una fabbrica di tessuti nella città, era molto numerosa e Szamuel crebbe con nove o forse addirittura dieci tra fratelli e sorelle<sup>3</sup>. Nel 1923 lo zio di Szamuel, Samuel Hirsz Cytron (1858 - ?), aveva acquistato il bel palazzo in stile *art nouveau* adiacente alla fabbrica, dove si era trasferita la famiglia allargata, che comprendeva anche nonni e bisnonni<sup>4</sup>. L'edificio è oggi sede del museo storico della città di Białystok<sup>5</sup>. In Polonia, Szamuel aveva studiato al ginnasio maschile della Società delle scuole ebraiche medie a Łódź, superando l'esame di maturità nella primavera del 1933 a Varsavia<sup>6</sup>.

Szamuel era emigrato in Italia per studiare medicina all'Università di Perugia nell'a.a. 1933-34; molto probabilmente il montante clima antisemita negli ambienti universitari del suo Paese lo avevano indotto a compiere questa scelta, come molti altri giovani della sua generazione. L'anno dopo si era

---

<sup>1</sup> Luigi Paternostro, *Le rondini di Mormanno. Breve storia dell'emigrazione paesana*, s.d., p. 39, disponibile online in <<https://diazilla.com>> (accesso 20 giugno 2022).

<sup>2</sup> ASUSi, *Medicina e Chirurgia*, XII.D.a, f. 111, matr. 2063, «Cytron Samuel», estratto dal registro delle nascite della popolazione ebraica della città di Białystok per l'anno 1914, 5 ottobre 1933.

spostato a Firenze; anche qui, però, era rimasto solo per un anno ed era approdato a Modena nel 1935<sup>7</sup>. Due anni dopo, aveva deciso di trasferirsi nuovamente,<sup>8</sup> stavolta a Siena, dove si era immatricolato il 10 dicembre 1937 (matricola n. 2063)<sup>9</sup>. Il 28 novembre 1938<sup>10</sup> aveva chiesto l'iscrizione al VI anno e nel 1939 risulta aver sostenuto ben quindici esami, forse aiutato in questo dal corpo docente poiché, in quanto «ebreo straniero», pendeva su di lui il rischio di interruzione forzata degli studi<sup>11</sup>. La Questura aveva già chiesto all'Università informazioni sulla sua presenza nell'ateneo senese il 17 novembre 1938, nel quadro dell'applicazione della legislazione razziale ai sudditi stranieri<sup>12</sup>. Szamuel aveva chiesto di discutere la tesi il 12 ottobre 1939 e si era laureato il 9 novembre 1939 col voto di 74/110,<sup>13</sup> discutendo una tesi dal titolo: «Studio anatomico-clinico nel torcicollo congenito di origine ossea»<sup>14</sup>.

## L'internamento e il dopoguerra in Italia

<sup>3</sup> Testimonianza del figlio Muni Cytron a Simone Duranti, che ringrazio per avermi inviato una documentazione indispensabile per la stesura di questo articolo.

<sup>4</sup> Cfr. Laura Camis De Fonseca, *Omaggio a Marussia Cytron Treves*, 17 marzo 2016, disponibile online in <<http://www.fondazionecdf.it>> (accesso 20 giugno 2022). Marussia Cytron, probabilmente cugina di Szamuel, fuggì con i genitori da Białystok e durante l'ultima fase della guerra si rifugiò in Val di Lanzo (Torino).

<sup>5</sup> Cfr. il sito del museo, *Muzeum Podlaskie w Białymstoku, Kamienica Cytronów* <<http://muzeum.bialystok.pl>> (accesso 16 giugno 2022).

<sup>6</sup> ASUSi, *Medicina e Chirurgia*, XII.D.a, f. 111, matr. 2063, «Cytron Samuel», traduzione del certificato di maturità rilasciato dall'Ispettorato del distretto scolastico di Varsavia, 5 ottobre 1933.

<sup>7</sup> Ivi, «Carriera scolastica del Sig. Cytron Szamuel», 9 dicembre 1937.

<sup>8</sup> Ivi, «Studente di medicina signor Cytron Szamuel», 26 gennaio 1938.

<sup>9</sup> Ivi, libretto universitario di Szamuel Cytron.

<sup>10</sup> Ivi, domanda al rettore dell'Università di Siena, 28 novembre 1938.

<sup>11</sup> Cfr. il RDL 15 novembre 1938-XVII, n. 1779, *Integrazione e coordinamento in unico testo delle norme già emanate per la difesa della razza nella Scuola italiana*, disponibile qui in [Leggi fascistissime e leggi razziste](#).

<sup>12</sup> ASUSi, *Medicina e Chirurgia*, XII.D.a, f. 111, matr. 2063, «Cytron Samuel», «Cyrton Szamuel di Daniele - polacco ebreo», 17 novembre 1938, e risposta dell'Università, 28 novembre 1938.

<sup>13</sup> Ivi, Ufficio esami di Stato, Abilitazione alla professione di medico chirurgo, 1965.

<sup>14</sup> Ivi, richiesta al rettore dell'Università di Siena, 12 ottobre 1939.

Nel giugno 1940 venne internato nel campo di concentramento di Campagna (SA); da lì passò al campo di Ferramonti di Tarsia (CS) il 29 settembre dello stesso anno e infine, dall'ottobre 1942, in quello di Mormanno (CS)<sup>15</sup>. Qui è ricordato, col soprannome di «Muni», come uno dei medici che si prodigò ad aiutare la popolazione locale, a qualsiasi ora del giorno e della notte<sup>16</sup>. A Mormanno conobbe anche la sua futura moglie, Magda Conte (1920-2012), figlia di un antifascista leccese condannato al confino con tutta la famiglia nel piccolo centro calabrese. Nel frattempo, a Białystok, i nazisti procedettero all'eliminazione dell'intera comunità ebraica cittadina. Della famiglia, internata nel ghetto di Varsavia, riuscirono a salvarsi in pochi: i cugini Chaim (1896-1971) e Szymon (1889-1971) e la cugina Yocheved Cytron, che fuggirono in Svezia con il loro nipote Akiwa Arkadia Cytron (1909-1975) e da lì raggiunsero New York, mentre la sorella di Akiwa, Dvora Viara Cytron Shapiro (25 marzo 1912 - 9 ottobre 1987) riparò in Argentina con il marito. Riuscì a salvarsi anche un'altra cugina, Jenina Ina Cytron Weinberg (12 febbraio 1928 - 21 marzo 1999), che emigrò poi in Israele<sup>17</sup>.

Quando le truppe alleate raggiunsero Ferramonti (dove era stato nuovamente trasferito),<sup>18</sup> «Muni» si arruolò volontario nell'esercito britannico in cui venne accettato in qualità di ufficiale medico. Tuttavia, questa scelta non lo soddisfece pienamente, dato che voleva svolgere un ruolo più attivo<sup>19</sup>. Dal 1944 tornò a Mormanno, esercitando la professione medica e assistendo 150 profughi «con disinteresse, non avendo mai richiesto alcun pagamento per l'opera prestata»<sup>20</sup>.

---

<sup>15</sup> Leonardo Falbo, *Non solo Ferramonti. Ebrei internati in provincia di Cosenza (1940-1943)*, Cosenza, Pellegrini, 2010, p. 92.

<sup>16</sup> L. Paternostro, *Le rondini di Mormanno*, cit., p. 39.

<sup>17</sup> Testimonianza del figlio, Muni Cytron. Cfr. *The Białystok Textile Cytron Family After WWII* in <<https://www.geni.com>> (accesso 20 giugno 2022).

<sup>18</sup> L. Falbo, *Non solo Ferramonti*, cit., p. 92.

<sup>19</sup> *Ibidem*.

<sup>20</sup> Comune di Mormanno, Attestato, 24 settembre 1946.

Nel 1945 ebbe il primo figlio con Magda, Daniele (1945-2017). Proprio in quell'anno un suo conoscente gli chiese se potesse sostituirlo provvisoriamente a Roseto degli Abruzzi (TE). Szamuel accettò, per quello che doveva essere un periodo di una ventina di giorni ma, rimasto colpito dal clima e dal paesaggio più mite di quello calabrese, decise di stabilirvisi come dentista trasferendosi con la famiglia nel 1946<sup>21</sup>. A Roseto nacque, nel 1950, il suo secondo figlio, Muni (1950). Dopo qualche anno la famiglia si trasferì a Pescara, poiché a Roseto non erano presenti le scuole medie<sup>22</sup>. Nel 1965 ottenne la conversione della sua abilitazione medica da provvisoria a definitiva<sup>23</sup>. Morì a Pescara il 5 maggio 1999 all'età di 84 anni.

### Fonti archivistiche

- ASUSi, *Medicina e Chirurgia*, XII.D.a, f. 111, matr. 2063, «Cytron Samuel».
- ACS, MI, DGPS, DAGR, *Cat. A16 (Stranieri ed ebrei stranieri)*, b. 16, f. 57, «Perugia».

### Bibliografia

- Luigi Paternostro, *Le rondini di Mormanno. Breve storia dell'emigrazione paesana* <<https://diazilla.com/doc>>.
- Anna Pizzuti (a cura di), *Ebrei stranieri internati in Italia durante il periodo bellico* <<http://www.annapizzuti.it>>.
- Leonardo Falbo, *Non solo Ferramonti. Ebrei internati in provincia di Cosenza (1940-1943)*, Cosenza, Pellegrini, 2010.

Nicola Cacciatore

---

<sup>21</sup> Testimonianza del figlio, Muni Cytron.

<sup>22</sup> *Ibidem*.

<sup>23</sup> ASUSi, *Medicina e Chirurgia*, XII.D.a, f. 111, matr. 2063, «Cytron Samuel», richiesta al rettore dell'Università di Siena, 23 novembre 1964, e verbale della sottocommissione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, 5 maggio 1965.

**Cita come:**

Nicola Cacciatore, *Szamuel Cytron* (2022), in Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista. Migranti, esuli e rifugiati per motivi politici e razziali*,

Firenze, Firenze University Press, 2019-

<<http://intellettualinfuga.fupress.com>>

e-ISBN: 978-88-6453-872-3

© 2019- Author(s)

Articolo pubblicato con licenza CC-BY-NC-ND 4.0.

Data di pubblicazione: 7 luglio 2022.

Aggiornamento: 9 agosto 2022.